



COMUNE DI CREMA

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2014/00066 di Reg.

Seduta del 16/09/2014

N. Prog.

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE LOTTAROLI MARIO IN MERITO AD AZIONI PER UN RISPARMIO ENERGETICO NEGLI ESERCIZI COMMERCIALI

L'anno 2014, il giorno sedici del mese di settembre alle ore 15:00, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

Il Sindaco BONALDI STEFANIA

e i Consiglieri:

N.	NOME E COGNOME	N.	NOME E COGNOME	
01.	CAPPELLI VINCENZO	13.	COTI ZELATI EMANUELE	
02.	GIOSSI GIANLUCA	14.	DELLA FRERA WALTER	
03.	GUERINI EMILIO	15.	VERDELLI DANTE	
04.	VALDAMERI PAOLO	16.	AGAZZI ANTONIO	A
05.	GALVANO LUIGI	17.	BERETTA SIMONE	
06.	SEVERGNINI LIVIA	18.	ANCOROTTI RENATO	
07.	CASO TERESA	19.	ZANIBELLI LAURA MARIA	A
08.	MOMBELLI PIETRO	20.	PATRINI PAOLO ENRICO	A
09.	GRAMIGNOLI MATTEO	21.	ARPINI BATTISTA	
10.	GUERINI SEBASTIANO	22.	BOLDI ALESSANDRO	
11.	LOTTAROLI MARIO	23.	DI FEO CHRISTIAN	
12.	SARTORI CAMILLO	24.	TORAZZI ALBERTO	

e pertanto complessivamente presenti n. 22 e assenti n. 3 componenti del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori:

BERETTA ANGELA
SALTINI MORENA
PILONI MATTEO

A BERGAMASCHI FABIO
VAILATI PAOLA
GALMOZZI ATTILIO

Presiede: **Il Presidente del Consiglio** Vincenzo Cappelli.

Partecipa: **Il Segretario Generale** Maria Caterina De Girolamo

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

1) Sartori Camillo

2) Arpini Battista

3) Valdameri Paolo

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio Comunale l'ordine del giorno presentato dal consigliere Mario Lottaroli in merito ad azioni per un risparmio energetico degli esercizi commerciali presentato in data 30.12.2013. Dà la parola al Consigliere Lottaroli per illustrare l'ordine del giorno

Consigliere Mario Lottaroli (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA – RIFONDAZIONE COMUNISTA)

Innanzitutto voglio premettere che in molte città italiane, tra cui Milano, Bolzano, Torino, Firenze, i Consigli comunali hanno approvato mozioni di questo tipo.

La mozione ha lo scopo di limitare le emissioni in atmosfera di fumi nocivi. L'abitudine ormai arrivata a Crema e in moltissime città italiane è quella, da parte degli esercizi commerciali, di tenere aperte le porte. Questo avviene in inverno con il riscaldamento al massimo, e in estate con il condizionatore altrettanto al massimo. Ovviamente io non credo che questa pratica porti vantaggi dal punto di vista commerciale, ma sicuramente porta svantaggi dal punto di vista ambientale.

Quello che chiedo è che vi sia, se è possibile, innanzitutto un'azione di convincimento fatta dall'Assessore Saltini nei confronti delle categorie dei commercianti e dei singoli commercianti. Quindi preferirei, la metto giù in questi termini, un'azione di convincimento ma se questa azione di convincimento non dovesse dare i frutti sperati, ovviamente secondo me bisognerà ricorrere a una delibera della Giunta, così come ha fatto Milano dove una delibera tassativamente vieta ai commercianti di tenere aperte le porte e accesi riscaldamento o condizionatori.

Ecco io credo che le azioni anche piccole che ognuno di noi può fare aiutano sicuramente a migliorare il pianeta. Quindi ognuno di noi deve spegnere gli apparecchi elettrici in casa, facciamo controllare le marmitte delle auto, facciamo controllare le caldaie per il riscaldamento. Io credo che anche i commercianti debbano fare questo tipo di sforzo anche perché, ripeto, non penso assolutamente che le vendite vengano influenzate in modo negativo dalla chiusura delle porte. Sicuramente però sono influenzati negativamente i costi di gestione dei negozi. Anche questa mi sembra veramente una cosa non razionale. Rispetto alla crisi del commercio al minuto e le lamentele che sentiamo quotidianamente da queste associazioni di categoria, il fatto poi che non si preoccupino di contenere i costi di questi apparecchi mi sembra veramente assurdo. Grazie.

Consigliere Alessandro Boldi (MOVIMENTO 5 STELLE) Noi siamo favorevoli a questa mozione. Rubo solo due minuti per dichiarare il voto praticamente e aggiungere che noi abbiamo depositato ormai tempo fa, forse più di un anno fa, una serie di azioni ambientali utili, che vanno dalla sensibilizzazione ad azioni concrete. Erano mozioni protocollate ai tempi all'Assessore Schiavini, che comprendono condomini virtuosi, il riutilizzo, la promozione di una serie di iniziative da fare.

In quella discussione noi abbiamo nominato anche questa azione. Ai tempi, parlavamo appunto di chiedere prima agli esercenti, poi, in qualche modo, che venisse un po' forzata la mano su questa cosa qui, perché alla fine gli esercizi commerciali che adottano questa strategia di marketing (perché è una strategia di marketing) sono veramente pochi in Crema. Però è simbolico ed è giusto che anche loro facciano la loro parte.

Ai tempi non era stata considerata dall'Amministrazione questa cosa. Siamo felici che adesso venga fuori e per questo la valutiamo positivamente e voteremo favorevolmente.

Consigliere Pietro Mombelli (PD) Noi come gruppo condividiamo l'ordine del giorno presentato dal consigliere Lottaroli. Lo condividiamo innanzitutto per come è stato presentato. Su un tema così delicato infatti riteniamo che sia l'approccio giusto. Cercare insieme alle organizzazioni interessate la soluzione al problema è sicuramente la scelta migliore. Si poteva proporre di emettere un'ordinanza coercitiva, come hanno fatto alcuni comuni menzionati nell'ODG, però la salvaguardia dell'ambiente è una questione troppo importante per pensare a delle scorciatoie. E' sicuramente più intelligente e opportuno creare una sensibilità condivisa.

Lo condividiamo anche nella sostanza. Al riguardo vorrei sottolineare che mentre in Italia il problema sta cominciando ad emergere solo da poco, in Europa il dibattito è già aperto da qualche anno. In Gran Bretagna, ad esempio, esiste da qualche tempo la campagna (lo dico in italiano perché non conosco l'inglese) "Chiudi quella porta", lanciata proprio per sensibilizzare i commercianti contro lo spreco energetico. I negozi britannici che aderiscono all'iniziativa possono esporre un adesivo sulla porta chiusa, in cui si spiega ai clienti che si tratta di un accorgimento per risparmiare energia.

Gli esercizi aderenti, secondo le stime della Cambridge University, sono riusciti a ridurre i consumi anche del 50%, mentre il risparmio complessivo in termini di emissioni è stato finora di oltre dieci tonnellate di CO2.

Lo stesso studio inoltre asserisce che non esiste nessuna correlazione tra la chiusura delle porte e una diminuzione dei clienti. Crema ovviamente non è Londra, ma il PM10 di Crema non è meno nocivo di quello inglese.

Anche in Italia però sta aumentando la protesta verso questa forma di spreco. Legambiente, ad esempio, ha lanciato una campagna denominata, (con poca fantasia) "Chiudete quella porta" dove invita a segnalare con delle foto, su un sito dedicato ai negozi cosiddetti "spreconi". Ma vi è anche la presa di posizione di numerosi gruppi di acquisto solidale i cosiddetti GAS, che sono gruppi composti da famiglie che privilegiano gli acquisti a chilometro zero per evitare che l'eccessiva movimentazione delle merci produca inutile CO2. Anche questi gruppi stanno fortemente criticando questi comportamenti sui loro siti. Ricordo che anche a Crema ne esiste uno con associato già più di cento famiglie.

Quindi, forse, tenere le porte aperte sprecando energia potrebbe anche rivelarsi a breve termine controproducente, tenendo conto che nella clientela sta aumentando una sensibilità di tipo ecologico.

Un altro aspetto che vorrei evidenziare e che molto spesso non viene tenuto in considerazione, e che magari può far anche sorridere qualcuno quando si affronta questo problema, è che all'interno di questi negozi vi sono dei lavoratori. Questi in genere sono ragazzi e ragazze in genere molto giovani (li avrete visti anche voi) che sono costretti a lavorare con la maglietta con le maniche corte in inverno e con il golfino con le maniche lunghe d'estate, per proteggersi dalle temperature che devono essere ovviamente alzate o abbassate. Ci indigniamo quando degli operai lavorano in un ambiente insalubre, perché non dobbiamo indignarci anche per questi lavoratori? Se vi sembra una banalità andate a leggere sui siti dedicati alle lamentele di questi ragazzi.

In conclusione, noi pensiamo che nel momento in cui per ridurre l'inquinamento atmosferico viene chiesto a ciascuno di noi di abbassare il termostato o di coibentare le proprie abitazioni, chiedere a chi gestisce delle attività commerciali di fare la propria parte tenendo chiuse le porte, non si possa configurare come limitazione della libertà di impresa, ma semplicemente è una richiesta di buon senso. Grazie.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA) Quello che voglio capire, però non so se poi la Giunta è in grado di rispondere, è, se la Giunta, con una delibera, può imporre la chiusura delle porte.

Ho sentito, anche con attenzione, l'intervento del collega del gruppo del PD. Ma se queste cose qui sono importanti, che cosa costa ad uno Stato legiferare e fare una legge, imporre una regola che noi rispettiamo?

Questa è una settimana un po' particolare perché questa Giunta è molto attiva. Io, nel fare il sottopasso, ho visto che hanno fatto dei bellissimi murales che sono meglio di come erano sporchi prima i muri, per carità. Semmai non sono proprio completamente d'accordo, avrei preferito poter scegliere che murales fare, ma questa è una questione di gusto ed è un'altra cosa. Poi vengo in Piazza Duomo e vedo la pompa per gonfiare le biciclette. Va bene tutto, però, voglio dire, è una settimana particolare.

Allora posso dire di mettere "auspichiamo", però a chi deve legiferare, perché se faccio un auspicio alla Giunta e la Giunta mi dice che non lo può applicare, è inutile che lo auspichi alla Giunta. Auspichiamo che lo Stato faccia una legge, se è vero quello che si sta dicendo, perché io non sono un esperto, per tenere chiuse le porte. Consentitemi di chiudere con una battuta: facciamo in fretta perché se Putin ci chiude il gas conviene incominciare a risparmiare subito.

Consigliere Paolo Valdameri (PARTITO DEMOCRATICO) Una puntualizzazione nei confronti del consigliere Beretta che mi sembra un'altra volta che non legga le mozioni.

Questa mozione non obbliga la Giunta nei confronti delle associazioni, ma dice: "Invita la Giunta ad avviare un confronto con le Associazioni di categoria per sensibilizzare gli esercenti rispetto alla necessità di evitare una eccessiva dispersione dell'aria riscaldata o raffreddata; a scrivere con la collaborazione delle medesime Associazioni nuove norme utili a perseguire tali obiettivi".

Credo che sia un testo molto importante, non obbliga la Giunta nei confronti dei commercianti e quindi credo che da parte dei commercianti possa essere attuato. Grazie.

Assessore Matteo Piloni. Solo per chiarire alcuni passaggi. Rispondendo alla domanda del consigliere Beretta, la Giunta può fare ciò che vuole. Si può anche emettere un'ordinanza sindacale da questo punto di vista che obbliga il commerciante a tenere la porta chiusa, poi i commercianti non è che sono lì ad ascoltare e a seguire l'ordinanza perché non c'è una legislatura da questo punto di vista. In passato un contatto tra l'Amministrazione e l'ARPA in questo senso era stato fatto e l'ARPA aveva consigliato che un'ordinanza non sarebbe la soluzione o meglio viene vista come se fosse la panacea di tutti i mali. E' vero altresì che comunque da tempo il Comune, sia per la stagione invernale sia per la stagione estiva, scrive ai

commercianti invitando loro di avere un'attenzione particolare, durante l'inverno ma anche durante l'estate, di tenere le porte chiuse per non avere una dispersione degli impianti di condizionamento.

La mozione, nello specifico, in questo caso, non obbliga l'Amministrazione a obbligare ai commercianti, ma dice una cosa differente che io condivido. Cioè si impegna l'Amministrazione a intervenire nei confronti delle Associazioni di categoria per chiedere una condivisione nel lavorare con i commercianti per sensibilizzarli a questa cosa. Quindi l'Amministrazione assolutamente condivide lo spirito di questa mozione che se dovesse essere applicata ci potremmo muovere anche per tempo in vista della stagione invernale coinvolgendo le associazioni di categoria, chiedendo loro una condivisione e una collaborazione in questo senso.

Presidente. Non ho più nessuno iscritto a parlare, chiudo quindi la discussione e apro le dichiarazioni di voto.

Consigliere Mario Lottaroli Intervengo brevemente per chiedere all'Assessore all'Ambiente di fare un approfondimento rispetto alla questione delle ammende, nel senso che io sono, come dicevo prima, grandemente favorevole a un'opera di convincimento, però mi sembra di aver letto, e per questo chiedo l'approfondimento, che in alcuni comuni sono state stabilite e sancite delle ammende. Quindi chiedo di verificare se questa possibilità da parte dell'Amministrazione comunale è in essere o meno. Ripeto, io ho avuto informazioni di stampa quindi è possibile che siano state imprecise, però mi sembra di aver capito che questa possibilità per l'Ente comunale c'è, premettendo che preferisco l'azione di convincimento. Grazie.

Consigliere Renato Ancorotti (FORZA ITALIA) Come dichiarazione di voto noi voteremo a favore. E' un auspicio che ha un senso. Chiaramente non è possibile far un'ordinanza.

Non credo che sia colpa dei commercianti tenere aperto. Prima si diceva dei lavoratori. Io vi parlo per esperienza: quando accendiamo il riscaldamento c'è chi apre le finestre, quando accendiamo l'aria condizionata c'è chi la spegne e chi apre le finestre. C'è un dispendio di energia pazzesco. Ci sono delle regole perché ci sono temperature che si devono adottare, ma nessuno le rispetta. Ci piacerebbe e faremo anche noi azione auspicando che anche i nostri collaboratori siano più sensibili al fatto di non sprecare energia. Comunque voteremo a favore per questo auspicio che sicuramente è interessante.

Consigliere Alberto Torazzi (LEGA NORD) Sinteticamente per dire che io condivido quello che è stato proposto però, come ho già detto più di una volta, parliamo di consiglieri di maggioranza. Allora vanno a parlare con un loro assessore, mettono in atto quello che hanno detto e poi fanno una bella Conferenza stampa e fanno risparmiare tempo e soldi alla comunità. Quindi mi asterrò.

Presidente. Non ho più nessuno iscritto a parlare per dichiarazione di voto, chiudo la dichiarazione di voto e metto in votazione il seguente ordine del giorno:

PREMESSO CHE

- E' diffusa l'usanza di tenere aperte le porte degli esercizi commerciali, in particolar modo nel centro città, sia durante il periodo invernale, quando il riscaldamento è acceso, sia durante il periodo estivo, in concomitanza con l'utilizzo dei condizionatori;
- Gli impianti di riscaldamento e condizionamento contribuiscono al consumo energetico;

APPURATO CHE

Tale pratica, oltre a costituire uno spreco di energia, concorra all'immissione di inutili tonnellate annue di CO2, nell'atmosfera della città, già notevolmente compromessa.

CONSIDERATO CHE

- Numerosi comuni italiani, fra i quali Milano, Torino, Mantova, Bolzano allo scopo di contenere i consumi energetici e tutelare la salute dei propri cittadini, hanno emesso ordinanze che prevedono il divieto di mantenere aperti gli accessi degli esercizi commerciali nella speranza di favorire l'ingresso del pubblico e altri comuni stanno seguendo la stessa politica.
- L'Amministrazione Comunale è interessata a promuovere e favorire il risparmio energetico e la riduzione di emissioni in atmosfera.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad avviare un confronto con le Associazioni di categoria per sensibilizzare gli esercenti rispetto alla necessità di evitare una eccessiva dispersione dell'aria riscaldata o raffreddata attraverso le porte dei negozi e dei pubblici esercizi, proponendo che, qualora siano in funzione impianti di riscaldamento le stesse non rimangano aperte in modo forzato o prolungato.
- A scrivere con la collaborazione delle medesime Associazioni nuove norme utili a perseguire tali obiettivi.

L'ordine del giorno sopra riportato a seguito di votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

(E' fuori il Cons. Della Frera)

Voti favorevoli N. 20

Astenuti N. 1 (Cons. Torazzi)

E' APPROVATO

(*)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

1) Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione

14/01/2014

Il Dirigente
Maurizio Redondi

2) La presente proposta non comporta implicazioni di natura contabile a carico del bilancio comunale. Parere favorevole

14/01/2014

Il Ragioniere Capo
Mario Ficarelli

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Vincenzo Cappelli

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maria Caterina De Girolamo

La presente deliberazione, viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio il giorno 02/10/2014 rimanendovi per 15 gg. consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, e cioè a tutto il 17/10/2014

IL RESPONSABILE
F.to Maurizio Redondi

Copia conforme all'originale.

02/10/2014